

1609.

Illmo et Rmo Sig.^{re}

Suiski a mercatoribus Smolenski pecuniam mutuatur; regnante Demetrio, Polong uxoris Moscorum abusus fuisse; denique Suiski carior ipsa vita nonnullis proceribus Smolenski est.

E' giunto qua dal Campo Regio l'altro Corriere, che s'aspettava, et porta lettere de'....
 Del corrente, con le quali habbiamo avviso, che dopo riuscito infruttuoso il tentativo de' pettardi, s'era atteso con l'artiglieria a far la batteria nella muraglia del Castel, lo di Smolensko, coi quali colpi si era ammazzato un principale de' Moscoviti, che si prestava alla difesa, et che di gia' si era fatta una buona apertura, non pero' ancor sufficiente a far per essa l'aspalto, ma che dopo

10

rottisi que' due pezzi grossi d'artiglieria,
di che scrivo a V. S. Illma con l'altra, che
erano delle migliori, si sospese alquan-
to la suddetta batteria: Et intanto il Gran
Marescial di Lituania posto con la sua
gente, et alcuni pezzi d'artiglieria or-
dinaria dall'altro banda di là dal fiu-
me in certo colle, che riguarda dentro
al Castello infestava il nemico con essa
artiglieria, et con fuschi artificiatì, che
tirava dentro, onde cominciò ad abbruc-
ciare alcune di quelle case, ma fu to-
sto smorzato l'incendio: Et che alli die-
ci del presente il medesimo Marescial
abbrucio' il ponte della città, per il qua-
le solendo passare il nemico già faceva

alcuni prigioni de' nostri. Che della medesima
 Desima banda, dove era il Marescial, era
 posta anco la soldatesca del Potoski Pa-
 latino di Braslavia, et di qua dal fiume
 me quella del Vaier, et 3500. Cosacchi, so-
 praggiunti ultimamente, che sono quelli
 di che con altro accenno a V. S. Illmo, in
 modo che il nemico assediato quasi da tut-
 te le bande non ardiva piu' sortire, come
 prima far soleva. Che alli 15. del sudetto
 un mercante di Vilna chiamato Bugdan,
 per haver molta amicitia, et intelligenza
 con li mercanti di Smolensko (tre de' quali
 ricchissimi, et principali si dice che per ha-
 ver imprestata gran somma di denaro al sui-
 ski, temendo di perderla facciano ogni loro

sforzo per mantenere li cittadini in devotio-
ne (l'epo Suiski) andò per trattar con
loro, ma non fu intromesso, essendo sola-
mente uscito fuori uno d'epi mercanti, il
quale gli disse, che li Moscoviti avevano tra
l'altre cose gran paura che li Polacchi en-
trando dentro nelle loro case, non facessero
violenza alle loro donne, come fecero già in
Moscovia al tempo di Demetrio; et così lo
licentio, dicendogli però che tornasse il gior-
no seguente. Che da questo ognuno hebbe
speranza, che si potesse venire ai tratta-
ti dell'accordo; et che perciò il sudetto
mercante ritornò quivi, a cui uscirono
fuori tre mercanti, et alcuni nobili i quali
Da principio gli dissero, che gli haverebbono

Date lettere per il Re, et per il General
 del Campo, ma finalmente dopo alquan-
 ti discorsi, et consultationi fatte tra loro
 gli significarono per conclusione, che ha-
 vevano risoluto di morire in servizio del Lui-
 schi, et d'ammazzare le proprie Donne priut-
 tosto, che permetterle venire in mano dei
 Polacchi, et con tal risposta ritorno' al Cam-
 po di Sua Maesta' il detto mercante.....

Di Vilna li 25. di Ottobre 1609.

Humilis. et Devotis. ser.

J. Vescovo di Toligno.

Marinus ex Comitibus Marini

Eques Imperialis Ordinis Sanctae Annae Secundae Classis
 Sacrae Equestris Militiae S. Mauritii, et Lazari Commendator
 Praelatus Domesticus Gregorii PP. XVI. Ultrasque Signature Referendarius
 Patriarchalis Basilicae S. Petri in Vaticano Canonicus
 Tabulariorum S. Romanae Ecclesiae Praefectus

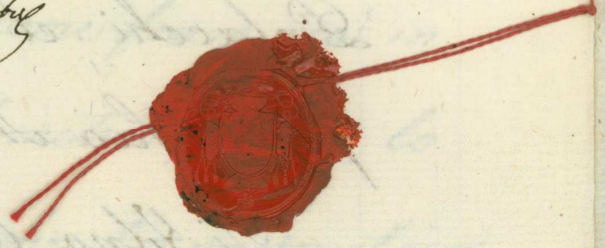
Testor, ac fidem facio, praedictam documentam descriptam, et reco-

quatum fuisse ex autographis Literis F. Simoneta Episcopi
Fulginii, Nuncii aplici apud Poloniae Regem, missis ad
Cardinalem Burghesium a secretis Status, quae adser-
vantur in Tabulariis secretis ribus Vaticanis (Nun-
ciat. di Polonia, tom. 33. pag. 92.). In quorum fidem
hic me subscripsi, et solitis signis signavi.

Dabam e Tabulariis praefatis 18. Idus Junii MDCCCXXXVII.
Ind. X. Pontificatus vero S^mi in Christo P^{ri}, et Dⁿⁱ
N^{ri}, Dⁿⁱ Gregorii Div. prov. P^p. XVI. Anno VII.



M. Morini
Tabular. S. R. E. Praefectus



...ritum fuisse
...nem Burgheſium
...tionibus Vaticanis. (Munitura
... hic me ſubſcripsi, et ſolito ſignis signari.
mas Janii MDCGGXXVII. Indict. X. Pontifica.
nu, Dni Gregorii Dis. porov. pp. XVI. an. VII.

E. Pyleter





Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.



Faint, illegible handwriting in the center of the page, possibly a signature or title.

